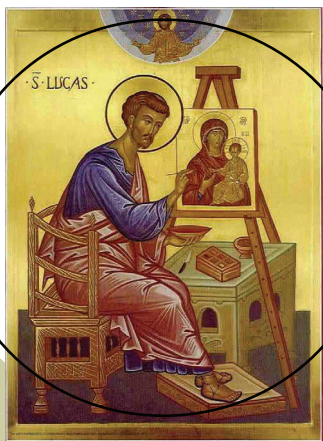


VII Incontro Mondiale delle Famiglie Milano 2012

“La Famiglia il Lavoro e la Festa”

In ascolto del Vangelo di Luca

Traduzione di Padre Silvano Fausti



Parrocchie: S. Nicolao della Flue S. Lorenzo in Monlué S. Galdino
La Parola per una comunità

Canto

Ti chiedo perdono, Signore

**Ti chiedo perdono Signore
e voglio cambiare il mio cuore,
io chiedo perdono a Dio
e a te fratello mio**

Tu, Signore Gesù, vedi gli errori perdonami ancora.

Tu, Signore Gesù, ricco di amore perdonami ancora.

**Ti chiedo perdono Signore
e voglio cambiare il mio cuore,
io chiedo perdono a Dio
e a te fratello mio**

Tu, Signore Gesù, cambia il mio cuore perdonami ancora.

Tu, Signore Gesù, in ogni ora perdonami ancora.

**Ti chiedo perdono Signore
e voglio cambiare il mio cuore,
io chiedo perdono a Dio
e a te fratello mio**

Salmo 75 (74)

Inno di lode a Dio, giusto giudice

2 Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:
invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

3 Sì, nel tempo da me stabilito
io giudicherò con rettitudine.

4 Tremi pure la terra con i suoi abitanti:
io tengo salde le sue colonne.

5 Dico a chi si vanta: "Non vantatevi!",
e ai malvagi: "Non alzate la fronte!".

6 Non alzate la fronte contro il cielo,
non parlate con aria insolente.

7 Né dall'oriente né dall'occidente
né dal deserto viene l'esaltazione,

8 perché Dio è giudice:
è lui che abbatte l'uno ed esalta l'altro.

9 Il Signore infatti tiene in mano una coppa,
colma di vino drogato.
Egli ne versa: fino alla feccia lo dovranno
sorbire,
ne berranno tutti i malvagi della terra.

10 Ma io ne parlerò per sempre,
canterò inni al Dio di Giacobbe.

11 Piegherò la fronte dei malvagi,
s'innalzerà la fronte dei giusti.

Gloria.

Dal Vangelo di Luca

Bisogna pregare sempre (18, 1-8)

O Dio, sii propizio a me, il peccatore (18, 9-14)

18 ¹ Ora diceva loro una parabola perché bisogna pregare sempre e non incattivirsi,
² dicendo:
C'era un giudice in una città, che non temeva Dio e non rispettava uomo.
³ Ora c'era una vedova in quella città, e giungeva da lui dicendo: Fammi giustizia del mio avversario!
⁴ E a lungo egli non voleva.
Ora, dopo questo, disse dentro di sé: Anche se non temo Dio e non rispetto uomo,
⁵ almeno perché questa vedova mi dà fastidio, le farò giustizia, perché non venga fino alla fine a rompermi la testa!
⁶ Ora disse il Signore: Udite ciò che dice il giudice ingiusto!
⁷ Ora Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano a lui giorno e notte, e pazienta con loro?
⁸ Vi dico: Farà loro giustizia subito. Tuttavia, il Figlio dell'uomo, venendo, troverà forse la fede sulla terra?

⁹ Ora disse anche questa parabola verso alcuni che confidavano su se stessi di essere giusti e nientificavano i rimanenti:
¹⁰ Due uomini salirono al tempio per pregare, l'uno fariseo e l'altro pubblicano.
¹¹ Il fariseo, in piedi, davanti a sé pregava così:
O Dio, ti rendo grazie che non sono come i rimanenti degli uomini rapaci, ingiusti, adulteri, o anche come questo pubblicano.
¹² Digiuno due volte la settimana, pago la decima su tutto quanto acquisto.
¹³ Ora il pubblicano, stando lontano non voleva neppure alzare gli occhi al cielo, ma batteva il suo petto dicendo:
O Dio, sii propizio a me, il peccatore.
¹⁴ Dico a voi: Questo discese a casa sua giustificato, a differenza di quello. Poiché ognuno che si innalza sarà umiliato e chi si umilia sarà innalzato.

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci abbandonare alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen

